

# GAETA | Tutte le manovre e le alleanze in vista del duello finale previsto per il prossimo fine settimana Verso il ballottaggio, il commento dei candidati

Raimondi: "Abbiamo un progetto serio". Magliuzzi: "Ho pagato la crisi dei partiti". Inizia il conto alla rovescia per conoscere il verdetto

LUCA DI CACCIO

Il giorno dopo la tornata elettorale, Gaeta si risveglia pensando al ballottaggio. Il duello per la conquista del Comune di Gaeta sarà tra il candidato di centrodestra Massimo Magliuzzi (37,1% al primo turno) e l'outsider civico Antonio Raimondi (28,2% al primo turno, battendo di un paio di centinaia di voti il candidato dell'Unione Magliuzzi). La macchina del ballottaggio è già in moto, con manovre e possibili alleanze. Ma il verdetto, per certi versi "a sorpresa", delle urne gaetane suscita vari motivi di dibattito: dalla crisi dei partiti tradizionali, in particolare An e i Ds al calo vistoso di Forza Italia e del Capitano, dal massiccio ricorso al voto disgiunto all'exploit dei movimenti civici. I commenti del giorno dopo tra i candidati certificano delusioni e sorprese. "Gaeta ha chiaramente espresso la volontà di azzerare la partitocrazia in tutte le sue forme.



Gaeta

Il nostro successo era nell'aria, ce l'aspettavamo" commenta **Anthony Raimondi** da Somerville, ex presidente del Vis, importante ong di volontariato cattolico, che in un anno dalla sua discesa in campo è riuscito a creare attorno al suo personaggio quella simpatia e quel consenso su cui pochi osavano scommettere. "La nostra vittoria - ci tiene a precisare - non si basa solo sul carisma personale del leader, ma su un progetto e un programma serio e concreto, su una rosa di professionisti capaci e sulla buona volontà e la competenza di tanti gaetani. Adesso non ci resta che giocare la partita finale: spazzare via, cioè, ciò che ha ridotto Gaeta nello stato in cui si trova". In vista del ballottaggio Raimondi conferma ciò che aveva ripetuto in campagna elettorale: nessun apparentamento ufficiale con altri partiti, "da soli fino in fondo". A fianco di Raimondi esulta pure il leader della lista Riprendiamoci Gaeta, figlia del suo Partito del Sud, Antonio Ciano, che proprio due anni fa sulla telestreet Tmo da lui fondata lanciò il personaggio Raimondi. "E' un risultato che fa onore alla città. Ma non accusassero la nostra tv: io ho cercato di astenermi, la squadra di Tmo ha dato spazi ampi e uguali a tutti i candidati". L'ex sindaco **Massimo Magliuzzi** non si preoccupa del suo calo di preferenze rispetto a cinque anni fa e continua a professarsi ottimista, difendendo i suoi consensi. "Per me si può parlare comunque di un buon risultato, a dispetto del crollo del sistema partiti e della Cdl in particolare a Gaeta. Considerato che sono stato sfiduciato a novembre scorso, ho fatto poca campagna elettorale, ho dovuto ricucire i rapporti interni allo schieramento. Ma nonostante ciò ho portato un bagaglio di 5310 voti di cui si può riconoscere un merito personale". Il Capitano ora confida nelle alleanze da stringere nei prossimi giorni. "Intanto chiameremo a raccolta i nostri alleati naturali - spiega, pensando ai due candidati indipendenti Lieto e La Croix,

entrambi ex forzisti - ma non rifiuteremo un dialogo anche con l'Udeur e con il movimento di Magliuzzi". Insomma porte aperte a tutti, in una sfida che di nuovo potrebbe finire testa a testa il 10 e 11 giugno. Clima di

delusione nel centrosinistra. **Pasquale Magliuzzi**, sconfitto per una manciata di voti, con un numero di preferenze inferiori al numero di quanti avevano votato alle primarie locali del centrosinistra che lo incoronarono leader il 4 febbraio scorso, vanta comunque i risultati della sua lista Movimento Democratico Popolare. Con il 9% dei voti è la più alta nel magro panorama dell'Unione, sopra le deludenti cifre di Ds e Margherita. Nella sua analisi da sconfitto Magliuzzi ammette di avere "pagato l'incapacità dei partiti di rinnovarsi". "Anche io - spiega l'Avvocato - mi ero presentato all'elettorato come un elemento di novità rispetto alla classe politica tradizionale della città, ma Raimondi si è avvantaggiato dal fatto che non aveva partiti alle spalle, e la gente ha voluto puni-

re i partiti, come pure la leadership della mia lista civica nel centrosinistra dimostra". "In Consiglio ci sarò e il mio Movimento continuerà" conferma Magliuzzi. Ma per chi voterà il centrosinistra al ballottaggio? "Vedremo. Non rimarremo con le mani in mano. Certo, ci è più vicino culturalmente uno come Raimondi piuttosto che Magliuzzi con i suoi partiti". L'unica a vantare una nota positiva nell'Unione è una donna: **Pina Rosato**, ex segretaria della Margherita, che ha raggiunto il ragguardevole risultato di 306 preferenze, in testa nella sua coalizione. Rosato invita a ragionare: "Questo esito elettorale ci coinvolge tutti, dalla sinistra riformista a quella radicale, occorre una seria riflessione". Si guardano attorno anche i due candidati indipendenti. **Antonio Lieto**, ex di entrambe le coalizioni maggiori, col suo Progetto Gaeta ha ottenuto il 2,6% e non nasconde la delusione: "Pensavamo di poter fare meglio, ma la politica di adesso pretende altri metodi, come vincoli di amicizia e potenze mediatiche". In vista del ballottaggio Lieto non si sbilancia: "Entrambi i candidati non ci sono molto vicini, ragioneremo coi miei candidati". Più soddisfatto l'ex forzista **Leandro La Croix**, che con la sua lista degli Autonomi di centro / Dc ha totalizzato il 5,26% dei consensi. Un posto in consiglio è assicurato, ma solo in caso di vittoria di Magliuzzi sembra dai primi calcoli. "Mi ritengo soddisfatto, abbiamo preso alcuni voti dei partiti in crisi. Peccato che non sono stato un personaggio così mediatico come Raimondi". Sul ballottaggio non si sbilancia: "Decideremo il da farsi e valuteremo le squadre che andranno a governare, non solo la persona del sindaco, che da solo non è onnipotente".

GAETA

Ultime notizie sui "traditori": guarda un pò il paradosso

## La vendetta del capitano

RADIO MONTESECCO

Ecco cosa si vocifera sotto i platani tra uno scroscio di pioggia e l'altro davanti ad un fumante caffè posto sul bancone di uno dei bar. D'apprima è un sussurro; poi la notizia comincia a circolare con molta più insistenza fino a prendere forma e corpo. Essa nasce da una domanda semplicissima: "Alla luce dei risultati elettorali di ieri, quale posto occupano tutti coloro che nella passata amministrazione del Capitano ne hanno causata la caduta?" "Qualcuno che, sofferente di insonnia, nel silenzio della notte ha cercato di districarsi tra gli articoli ed i cavilli della odierna legge elettorale, avanza una ipotesi che a ben guardare ha dell'incredibile. Ebbene ritorniamo un attimo al momento critico in cui i cinque + uno della maggioranza (Sasso, Martone, Matarazzo, Magliuzzi C., Magliuzzi F. e dietro le quinte La Croix) spalleggiati dall'opposizione formata da Di Maggio, Di Ciacio, Vaudo, Di Cesare, Iannola, Gallinaro B. e Strozza, escluso La Croix affondavano materialmente la nave del Capitano, Essi erano oltremodo contenti del risultato ottenuto dall'operazione sfiducia fino a spacciarsi per salvatori della città. A pochi mesi di distanza i primi a "pentirsi" della congiura ordita furono: Martone, Matarazzo, Magliuzzi C. e Magliuzzi F. che, come se nulla fosse accaduto e con una faccia

tosta che più tosta non si può, hanno osannato il Capitano. E gli altri? La Croix, uomo tutto d'un pezzo ha proseguito per la sua strada in coerenza con l'operato dello scudiero Sasso ottenendo dalle urne un discreto risultato. (grazie a Sasso) Tutti gli uomini dell'opposizione, sopra citati, con le loro liste, dietro l'effigie dell'avv. Magliuzzi hanno ottenuto il verdetto popolare che tutti sappiamo. A questo punto ecco cosa succederà, si azzarda a dire l'in-



sonne: vari La Croix, Di Maggio, ed alcuni componenti della sinistra, per avere la possibilità di tornare a sedersi tra gli scranni del Consiglio Comunale dovranno giocoforza riportare a galla la nave del Capitano: quella nave che con troppa superficialità ed avventatezza hanno prematuramente affondato. Purtroppo, dice l'amico insonne, come consiglieri non saranno più tra i banchi, a deliziarci con i loro interventi, i vari Di Cesare, Vaudo, Iannola, Gallinaro B., Strozza, Di Ciacio, D'Amante, Lieto ecc. In caso di sconfitta del Capitano, l'opposizione sarà composta da circa otto membri tra cui l'avv. Magliuzzi, Magliuzzi e Matarazzo; Tutti gli altri "cospiratori" compreso La Croix & c. saranno spazzati via dal tifone Raimondi. Misteri della legge elettorale? Credo che dopo questa notizia che circola insistentemente tra i platani smossi dal vento, saranno in molti a recitare il "Mea culpa" consapevoli che la loro permanenza nella prossima amministrazione dipenderà unicamente dal trionfale rientro di colui che avevano così platealmente "esiliato". Un detto popolare recita: "La mamma degli stolti è sempre incinta" Lo ha detto l'insonne prima di salutare ed andare a schiacciare un pisolino.

GAETA

## Come sarà il consiglio comunale

TF PRESS

La proclamazione ufficiale degli eletti al consiglio comunale avverrà all'indomani dell'elezione del sindaco al secondo turno. Ma il "toto-consiglio" di cifre e nomi è già scattato, rivelando scenari mutati rispetto agli equilibri politici locali degli ultimi anni. La legge stabilisce che il vincitore del ballottaggio disporrà comunque di una maggioranza di 12 consiglieri su 20. Ecco la conformazione del prossimo consiglio, nelle due ipotesi di vittoria di Magliuzzi o di Raimondi e nel caso che non vi siano apparentamenti ufficiali.

**In caso di vittoria al ballottaggio di Massimo Magliuzzi maggioranza**  
Ranucci (427) - FI  
Coscione (230) - FI  
Valente P. (197) - FI  
Cassaro (156) - FI  
Ciano S. (155) - FI  
Matarazzo (219) - UDC  
Paone M. (185) - UDC  
Magliuzzi C. (152) - UDC

Erbinucci (291) - AN  
De Simone (187) - AN  
Magliuzzi D. (284) - VIVA GAETA  
D'Argenzio (239) - NATURA AMICA/N.PSI

*opposizione*

Raimondi  
Costabile (136) - LISTA RAIMONDI  
Vaudo (127) - LISTA RAIMONDI  
Magliuzzi  
Gallinaro L. (181) - MDP  
Rosato (306) - MARGHERITA  
Di Maggio (284) - DS  
La Croix (752) - ADC

**In caso di vittoria al ballottaggio di Antonio Raimondi**

*maggioranza*  
Costabile (136) - LISTA RAIMONDI  
Vaudo (127) - LISTA RAIMONDI  
Vecchio (124) - LISTA RAIMONDI  
Guerra (93) - LISTA RAIMONDI  
Padovani (88) - LISTA RAIMONDI  
Paone D. (82) - LISTA RAIMONDI

DI  
Cienzo (79) - LISTA RAIMONDI  
Ciccarli (74) - LISTA RAIMONDI  
Luciani (67) - LISTA RAIMONDI  
Fantasia A. (60) - LISTA RAIMONDI \*  
La Selva (34) - RIPR. GAETA  
Saccone (34) - RIPRE. GAETA \*\*

*opposizione*

Magliuzzi  
Ranucci (427) - FI  
Coscione (230) - FI  
Matarazzo (219) - UDC  
Erbinucci (291) - AN  
Magliuzzi  
Gallinaro (181) - MDP  
Rosato (306) - MARGHERITA  
\* in sostituzione di S. Di Ciacio (68) se Raimondi confermasse la sua nomina ad assessore come annunciatore  
\*\* in sostituzione di A. Ciano (243) se Raimondi confermasse la sua nomina ad assessore come annunciatore